

Trionfo di Bacco

Piatti, Bartolomeo



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede/2k100-00007/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede-complete/2k100-00007/>

CODICI

Unità operativa: 2k100

Numero scheda: 7

Codice scheda: 2k100-00007

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Comunità Montana Valle Trompia

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI [1 / 2]

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-2k100-0000004

RELAZIONI CON ALTRI BENI [2 / 2]

Tipo relazione: luogo di collocazione/localizzazione

Tipo scheda: ILC

Codice IDK della scheda correlata: 2k100-00003

Relazione con schede VAL: 2k100-00018

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: rotella

SOGGETTO

Categoria generale: mitologia

Identificazione: Trionfo di Bacco

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 3003

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017029

Comune: Brescia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: monastero

Denominazione: Monastero di S. Giulia

Indirizzo: Via dei Musei 81

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Civici Musei d'Arte e Storia Brescia

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Museo delle Armi "Luigi Marzoli"

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: NO

Altra denominazione: Direzione Civici musei d'arte e storia

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: Esposto

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

COLLEZIONI [1 / 4]

Denominazione: Collezione Haugwitz

Data ingresso del bene nella collezione: 1937 ante

Data uscita del bene nella collezione: 1937 ante

COLLEZIONI [2 / 4]

Denominazione: Collezione Rotschild

Data ingresso del bene nella collezione: 1937 ante

Data uscita del bene nella collezione: 1955 ante

COLLEZIONI [3 / 4]

Denominazione: Collezione Kofler -Truniger

Data ingresso del bene nella collezione: 1955 ante

Data uscita del bene nella collezione: 1961 ante

COLLEZIONI [4 / 4]

Denominazione: Collezione Marzoli

Nome del collezionista: Marzoli, Luigi

Data ingresso del bene nella collezione: 1961 ante

Data uscita del bene nella collezione: 1968

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVI

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1563

A: 1563

Motivazione cronologia: iscrizione

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Piatti, Bartolomeo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: ?-1582/1586

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 5]

Materia: acciaio

Note: rivestimento interno

MATERIA E TECNICA [2 / 5]

Materia: ottone

MATERIA E TECNICA [3 / 5]

Materia: argento

Tecnica: agemina

MATERIA E TECNICA [4 / 5]

Materia: oro

Tecnica: agemina

MATERIA E TECNICA [5 / 5]

Materia: tessuto

Tecnica: ricamo in oro

MISURE

Unità: cm

Diametro: 57

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Nella parte centrale dello scudo, leggermente convessa, campeggia il Trionfo di Bacco. Il dio, incoronato di pampini è seduto su un sontuoso carro trainato da due leoni. Attorno si muovono quattro satiri e tre baccanti che suonano cembalo e tromba e portano cesti d'uva. La scena si svolge su un terreno minuziosamente descritto con erba, piante, pietre ed un vaso abbandonato. Sullo sfondo compare una città portuale con mura, sita all'estremità di un braccio di mare percorso da numerose imbarcazioni. Sul corteo sta planando la dea Vittoria che reca nelle mani due corone di alloro. Più in alto, raffigurati con visi umani, compaiono i venti, la luna e il sole.

Attorno alla scena principale corre una larga banda di bordatura lavorata a rilievo, decorata con mascheroni, animali ed esseri mostruosi di tipo satiresco, il tutto alternato a fogliame e piccole candelabre vegetali. La parte interna è rivestita di velluto rosso, fissato sul supporto metallico con un sistema di ribattini e rondelle, arricchito da finissime decorazioni ricamate in oro.

Notizie storico-critiche

La raffinata rotella da pompa, già nella prestigiosa collezione Rothschild poi passata in quella dell'industriale Luigi Marzoli, rientra nelle diverse tipologie di scudi circolari in uso nel Cinquecento. La definizione "da pompa" deriva dal suo utilizzo "ad pompam vel ostentationem", destinato a simboleggiare la ricchezza e la potenza del suo possessore e per questo identificabile più come opera d'arte che come strumento bellico. Abbinato ad armature di alto pregio, questo lussuoso scudo veniva sfoggiato in rarissime occasioni cerimoniali riservate alla ristretta classe aristocratica del tempo.

Si tratta di un oggetto molto costoso per le ricche lavorazioni a sbalzo, cesellate e ageminate, inquadrabile nella produzione armiera di lusso diffusasi a partire dal quarto decennio del XVI secolo. In questo periodo gli armaioli iniziarono a produrre, accanto alle armature da guerra, quelle da parata decorate "all'antica" con scene tratte dalla storia e dalla mitologia classica che costituivano un richiamo simbolico alla legittimità della detenzione del potere da parte della classe aristocratica, esercitato con la forza delle armi ma anche con il diritto derivante dall'antichità.

Le immagini e le ricche decorazioni anticheggianti erano attinte da incisioni, ampiamente diffuse, di artisti manieristi discepoli di Raffaello e Giulio Romano. Si trattava, nella maggior parte dei casi, di più fonti iconografiche che, unite con maestria e gusto, si fondevano in un tutt'uno omogeneo.

La rotella, realizzata in un solo pezzo, è firmata e datata. L'anno 1563 compare su una tabella appesa ad un ceppo raffigurato sulla destra della scena centrale. L'anno di realizzazione corrisponde al periodo in cui Milano e altri centri, come Brescia e Lodi, avevano raggiunto l'egemonia nella produzione di armi e armature all'interno del mercato europeo. L'opera è stata eseguita in una bottega del capoluogo lombardo, probabilmente da Bartolomeo Piatti (? - morto tra il 1582 e il 1586), membro di una delle famiglie di armaioli più famose della città. Sulla fascia esterna dello scudo, al centro in alto, è raffigurata una palmetta con le iniziali BP/F da sciogliere verosimilmente in "Bartholomeus Piatti fecit".

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Indicazione specifica: Comune di Brescia

Indirizzo: Piazza della Loggia, 1 - Brescia

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_2k100-00007_IMG-0000477981

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Archivio Fotografico Musei d'Arte e Storia

Data: 2014

Codice identificativo: Expo_OA_2k100-00007_01

Specifiche: #expo#

Nome del file originale: Expo_OA_2k100-00007_01.jpg

BIBLIOGRAFIA

Genere: bibliografia specifica

Autore: Godoy J.

Titolo libro o rivista: Armature da parata del Cinquecento. Un primato dell'arte lombarda

Titolo contributo: [Scheda]

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2003

V., pp., nn.: pp. 98-99

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2014

Ente compilatore: Comunità Montana Valle Trompia

Nome: D'Adda, Roberta

Referente scientifico: D'Attoma, Barbara